

Verbale della seduta preliminare tenuta dalla commissione giudicatrice per la chiamata di un Professore Associato mediante procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge 240/10 - settore concorsuale 12/H1 settore scientifico disciplinare IUS/18 (Diritto romano e diritti dell'antichità) candidato da valutare: dott.ssa Daniela Di Ottavio

Verbale n. 1
(Seduta preliminare)

Il giorno 16 novembre 2020 alle ore 10.00 si è riunita in modalità telematica la commissione giudicatrice per la valutazione della Dott.ssa Daniela Di Ottavio, ricercatrice a tempo determinato presso l'Università degli Studi della Tuscia, con contratto stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/10, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010.

La commissione nominata con D.R. n. 664/20 del 04.11.2020 pubblicata all'albo Ufficiale dell'Ateneo, risulta così composta:

- Prof. Franco Vallocchia - PO - S.C. 12/H1 - S.S.D. IUS/18 - Università degli Studi La Sapienza di Roma
- Prof. Ugo Bartocci - PA - S.C. 12/H1 - S.S.D. IUS/18 - Università degli Studi di Milano
- Prof. Massimiliano Vinci - PA - S.C. 12/H1 - S.S.D. IUS/18 - Università degli Studi di Roma Tor Vergata

In apertura di seduta i componenti della commissione giudicatrice individuano il Presidente nella persona del Prof. F. Vallocchia ed il Segretario nella persona del Prof. M. Vinci.

Ciascuno dei commissari, preso atto che il candidato da valutare è la dott.ssa Daniela Di Ottavio procede alla compilazione e alla sottoscrizione del modulo predisposto dall'amministrazione relativo al tipo di rapporti a qualsivoglia titolo intercorsi o in essere con il candidato e che non sussistono rispetto al candidato situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di procedura civile o rapporti che possano comunque determinare un conflitto di interesse. La dichiarazione di ciascun commissario viene allegata al presente verbale - (allegato 1).

La commissione prende atto del termine di 45 gg. per la conclusione dei lavori previsto dal Regolamento di Ateneo e di quanto comunicato dall'Amministrazione ed in particolare che dovrà valutare l'attività di ricerca scientifica del candidato nel periodo compreso tra la data in cui ha preso servizio in qualità di RTD e quella in cui ha presentato domanda per essere sottoposto a valutazione, con l'unica eccezione delle pubblicazioni presentate, che potranno essere precedenti a tale periodo.

La commissione, visto quanto previsto dal Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia dell'Università della Tuscia ed in particolare dall'art. 14, decide che la valutazione dell'attività di ricerca scientifica del candidato avrà ad oggetto i seguenti ambiti:

- a) produzione scientifica;
- b) organizzazione, direzione e coordinamento di uno o più gruppi di ricerca nazionali e internazionali ovvero partecipazione agli stessi;
- c) conseguimento della titolarità di brevetti;
- d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- e) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per esprimere la propria valutazione sulla produzione scientifica del candidato, la Commissione decide di prendere in considerazione le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione

secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione valuterà anche la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, tenendo conto di eventuali periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le commissioni si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La commissione, individuati i criteri di valutazione, decide di aggiornarsi nei prossimi giorni, per fissare la data della seconda riunione telematica. Prega nel frattempo l'Amministrazione di inviare ai Commissari, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, la documentazione del candidato, che dovrà essere messa a loro disposizione entro il 23 novembre p.v.

A tal fine il presente verbale viene trasmesso agli uffici amministrativi dell'Università degli Studi della Tuscia, agli indirizzi di posta elettronica protocollo@pec.unitus.it, sparis@unitus.it e corsimax@unitus.it.

Il presente verbale, completo di n. 2 allegati, comprensivi delle copie dei documenti di identità dei Commissari (All. 1: dichiarazione dei rapporti intercorsi con il candidato; All. 2: dichiarazione di conformità in caso di sedute telematiche), viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La seduta è tolta alle ore 11.00.

La commissione

- Prof. Franco Vallocchia
- Prof. Ugo Bartocci
- Prof. Massimiliano Vinci

Allegato 1

Il sottoscritto Prof. Franco Vallocchia, componente della commissione giudicatrice per la valutazione della dott.ssa Daniela Di Ottavio, ricercatore a tempo determinato presso l'Università degli Studi della Tuscia, con contratto stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/10, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 12/H1, settore scientifico disciplinare IUS/18, dichiara che con la dott.ssa Daniela Di Ottavio sono intercorsi ovvero sono in essere i seguenti rapporti (specificare ogni tipo di rapporto intercorso o in essere a qualsivoglia titolo ovvero qualora non sia intercorso o non sia in essere alcun tipo di rapporto con il candidato specificarlo esplicitamente):

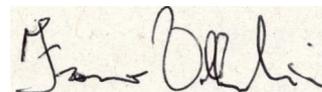
NESSUN RAPPORTO

dichiara inoltre che con il predetto candidato non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di procedura civile o rapporti che possano comunque determinare un conflitto di interesse.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data. 16 novembre 2020

Firma

A handwritten signature in black ink on a light-colored background. The signature is cursive and appears to read 'Franco Vallocchia'.

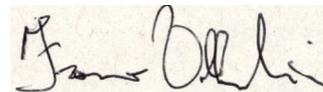
Allegato 2

Il sottoscritto Prof. Franco Vallocchia, componente della commissione giudicatrice per la valutazione della dott.ssa Daniela Di Ottavio, ricercatore a tempo determinato presso l'Università degli Studi della Tuscia, con contratto stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/10, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 12/H1, settore scientifico disciplinare IUS/18, dichiara di concordare con il verbale n. 1, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data. 16 novembre 2020

Firma

A handwritten signature in black ink on a light-colored rectangular background. The signature is cursive and appears to read 'Franco Vallocchia'.

Allegato 1

Il sottoscritto Prof. Ugo Bartocci componente della commissione giudicatrice per la valutazione della dottoressa Daniela Di Ottavio, ricercatore a tempo determinato presso l'Università degli Studi della Tuscia, con contratto stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/10, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 12/H1 Diritto romano e diritti dell'Antichità, settore scientifico disciplinare IUS/18, dichiara che con la dottoressa Daniela Di Ottavio non è intercorso e non è in essere alcun tipo di rapporto.

Dichiara inoltre che con il predetto candidato non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di procedura civile o rapporti che possano comunque determinare un conflitto di interesse.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Roma, 16 novembre 2020

Firma



Allegato 2

Il sottoscritto Prof. Ugo Bartocci, componente della commissione giudicatrice per la valutazione della dottoressa Daniela Di Ottavio, ricercatore a tempo determinato presso l'Università degli Studi della Tuscia, con contratto stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/10, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 12/H1 Diritto romano e diritti dell'antichità, settore scientifico disciplinare IUS/18, Diritto romano e diritto dell'antichità, dichiara di concordare con il verbale n.1, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna. Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Roma, 16 novembre 2020

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'U. Bartocci', written in a cursive style.

Allegato 1

Il sottoscritto Prof. Massimiliano Vinci componente della commissione giudicatrice per la valutazione della dott.ssa Daniela Di Ottavio, ricercatrice a tempo determinato presso l'Università degli Studi della Tuscia, con contratto stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/10, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 12/H1 settore scientifico disciplinare IUS/18 dichiara che con la dott.ssa Daniela Di Ottavio non è intercorso ovvero non è in essere nessun tipo di rapporto. Dichiara inoltre che con il predetto candidato non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di procedura civile o rapporti che possano comunque determinare un conflitto di interesse.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data. 16 novembre 2020

Firma

Handwritten signature of Massimiliano Vinci in black ink.

Allegato 2

Il sottoscritto Prof. Massimiliano Vinci componente della commissione giudicatrice per la valutazione della dott.ssa Daniela Di Ottavio ricercatrice a tempo determinato presso l'Università degli Studi della Tuscia, con contratto stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/10, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 12/H1 settore scientifico disciplinare IUS/18, dichiara di concordare con il verbale n. 1, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data, 16 novembre 2020

Firma

Handwritten signature of Massimiliano Vinci in black ink.

Verbale della seconda seduta tenuta dalla commissione giudicatrice per la chiamata di un Professore Associato mediante procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge 240/10 - settore concorsuale 12/H1, settore scientifico disciplinare SSD IUS/18 candidato da valutare: Daniela Di Ottavio

Verbale n. 2

(Valutazione candidato)

Il giorno 7 dicembre 2020 alle ore 9,30 si è riunita in modalità telematica la commissione giudicatrice per la procedura valutativa per la chiamata come professore di ruolo di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010 della dott.ssa Daniela Di Ottavio nominata con D.R. n. 664/20 del 04.11.2020 così composta:

- Prof. Franco Vallocchia - PO - S.C. 12/H1 - S.S.D. IUS/18 - Università degli Studi La Sapienza di Roma
- Prof. Ugo Bartocci - PA - S.C. 12/H1 - S.S.D. IUS/18 - Università degli Studi di Milano
- Prof. Massimiliano Vinci - PA - S.C. 12/H1 - S.S.D. IUS/18 - Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Tutti i commissari danno atto di aver ricevuto la documentazione del candidato, in formato elettronico, necessaria per la valutazione ai fini del passaggio nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010.

Ciascun commissario procede all'esame della documentazione pervenuta esprimendo il proprio giudizio individuale sul candidato in conformità ai criteri fissati nella seduta preliminare.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL COMMISSARIO Franco Vallocchia:

La dott.ssa Daniela Di Ottavio presenta, ai fini della presente procedura valutativa, otto contributi scientifici, tutti valutabili e congruenti con il profilo di cui alla presente procedura, collocati in sedi editoriali di rilievo e in riviste anche di fascia superiore.

La produzione scientifica della dott.ssa Di Ottavio è articolata in tre filoni: successione testamentaria, processo privato (in età arcaica), pene criminali. Il primo filone appare essere quello maggiormente indagato, occupando due monografie (*Ricerche in tema di "querela inofficiosi testamenti". 1. Le origini; Uti legassit ... ita ius esto. Alle radici della successione testamentaria in diritto romano*) e tre contributi (*Una bibliografia ragionata in tema di querela inofficiosi testamenti: schede di lettura; Sui precedenti retorici della "querela inofficiosi testamenti" nel I sec. a.C. ; Considerazioni intorno alla pietas nei testi giurisprudenziali romani*). Gli altri due filoni sono sviluppati attraverso i restanti due contributi (*Riflessioni a margine di Plaut., Rud. 973: nec manu adseruntur neque illinc partem quisquam postulat; Octo genera poenarum (a margine di August., civ. Dei 21.11 e Isid., etym. 5.27.1 ss)*). Completa il quadro il lavoro di raccolta di testi tratti dall'opera di Plauto, pubblicato entro l'opera collettiva *Le parole del diritto. L'età arcaica*.

Anche attraverso quest'ultima opera, appare chiara la speciale attenzione che la dott.ssa Di Ottavio dimostra per gli aspetti linguistici dei testi antichi, con particolare riferimento a lessico e semantica, laddove non è comunque trascurato lo studio del contesto storico e giuridico degli istituti oggetto di indagine.

Particolarmente apprezzabili sono le monografie dedicate al tema della successione mortis causa, con specifico riferimento al testamento, ai suoi contenuti e ai suoi effetti. La dott.ssa Di Ottavio, non senza spunti di originalità e innovatività, tratta tali argomenti con equilibrio e attenzione per i dati emergenti nelle fonti, entro una misurata prospettiva analitica che vede coinvolti sia i testi giurisprudenziali sia i testi di legge sia i testi non giuridici.

Convincenti appaiono le conclusioni alle quali perviene la dott.ssa Di Ottavio nello studio sulle pene criminali, sulla base di un'attenta analisi delle fonti, soprattutto letterarie.

Senz'altro interessante è il contributo relativo a uno specifico tema riconducibile al processo privato in età arcaica, pur se esso merita approfondimenti che l'autrice saprà senz'altro svolgere con il rigore, l'attenzione e l'equilibrio che dimostra in tutti i suoi lavori.

Il giudizio complessivo sulla produzione scientifica della dott.ssa Di Ottavio è certamente positivo.

Rilevanti appaiono i risultati raggiunti dalla dott.ssa Di Ottavio in ambito didattico, nel corso di Istituzioni di diritto romano, ove ottimi sono i riscontri ottenuti tra gli studenti, emergenti dai dati desumibili dagli appositi questionari.

Da segnalare, infine, la partecipazione, quale relatrice, a un convegno presso la Facoltà giuridica di Macao, nonché gli incarichi istituzionali svolti nel Dipartimento di afferenza.

Alla luce di quanto sopra esposto e argomentato, si esprime un giudizio pienamente positivo circa la chiamata della dott.ssa Daniela Di Ottavio quale professore di seconda fascia per il SSD IUS/18 (SC 12/H1).

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL COMMISSARIO **Ugo Bartocci**

La candidata Daniela Di Ottavio, attualmente ricercatrice di tipo b ex art. 24 l. 240/2010 presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, presenta per la valutazione otto pubblicazioni (due monografie e sei contributi) tutte idonee ad essere considerate in quanto afferenti al settore disciplinare nell'ambito del quale si svolge la presente procedura e fornite di ISBN o di ISSN. Di ottimo livello la collocazione editoriale che ne garantisce piena diffusione e conoscibilità.

Il tema di ricerca che certamente ha più impegnato la Studiosa è quello relativo alla *querela inofficiosi testamenti*. Ad esso è dedicato l'approfondito studio *Sui precedenti retorici della «querela inofficiosi testamenti» nel I sec. a.C.*, pubblicato in *Index*, XXXVII (2009), nonché la successiva ampia ed accurata indagine di impianto storiografico *Una bibliografia ragionata in tema di querela inofficiosi testamenti* (2012), scritto attraverso il quale si realizza una esaustiva ricognizione della letteratura sul tema; lavori l'uno e l'altro che, pur dotati di una loro autonomia, possono considerarsi (come si evince dalla premessa del volume) propedeutici alla realizzazione della prima monografia *Ricerche in tema di «querela inofficiosi testamenti» 1. Le origini* (2012). Un complesso studio di cui si apprezza l'impianto metodologico, la puntuale esegesi di passi giuridici non sempre di semplice lettura (in particolare D.29.2.60), il confronto con brani retorici (in particolare Cic. *De inv.*, 2.50.148 e *Ret. Ad Her.* 1.13.23), nonché la ricostruzione e l'analisi puntuale di alcune controversie ereditarie, integrando nuclei informativi che permettono all'Autrice di delineare, per alcuni aspetti, soluzioni nuove e convincenti.

Al diverso tema rappresentato dalla interpretazione di XII Tab. 5.3 è dedicata la seconda monografia *Uti legassit ... ita ius esto. Alle radici della successione testamentaria in diritto romano* (2016): uno studio accurato dedicato al noto versetto decemvirale che viene analizzato sia sotto il profilo palinogenetico, confrontandosi con le diverse versioni consegnateci dalla tradizione testuale, sia indagandone la struttura sotto il complesso aspetto grammaticale, morfologico e sintattico, mettendo a frutto competenze non comuni e giungendo, anche attraverso un confronto con XII Tab. 6.1, ad avanzare un'originale ipotesi di integrazione, considerando la possibile esistenza nel testo studiato di un *colon*, in seguito andato (intenzionalmente o meno) perduto.

Non meno accurati e interessanti gli ulteriori lavori editi su riviste o in opere collettanee.

In *Octo genera poenarum (a margine di August., civ. Dei 21.11 e Isid., etym. 5.27.1 ss.)* pubblicato in *AUPA*, LVII (2014) l'Autrice sostiene con buone argomentazioni il dubbio che nel testo di Agostino, dipendente da Cic. *de orat.* 1.194, la menzione della *lex* giustifichi per se stessa un sicuro riferimento alla legge delle Dodici tavole secondo le comuni proposte di ricostruzione palinogenetica e, sulla base del passo di Isidoro, la cui lettura è supportata da *Cron.* a. 354, giunge ad ipotizzare un riferimento ad un'attività legislativa da parte di Tarquinio il Superbo in materia criminale.

In *Considerazioni intorno alla pietas nei testi giurisprudenziali romani*, pubblicato in *Revista General de Derecho Romano*, XXX (2018) l'Autrice svolge innanzitutto un'approfondita analisi di un recente lavoro di A. López Gueto dedicato alla *pietas* romana in relazione alla regolamentazione della successione *mortis causa*, evidenziandone i molteplici punti critici prendendo posizione, con buone argomentazioni, rispetto all'idea che la *pietas* abbia costituito il fondamento di istituti propri del fenomeno successorio. L'esegesi di alcuni passi ulpiane, e in particolare di D.11.7.14.7-9, permette infatti all'Autrice di ipotizzare "come la *pietas* si identifichi nelle fonti giuridiche prevalentemente con il noto concetto di *affectio* che - traslato nelle varie fattispecie - identifica l'*animus* con il quale talune azioni vengono compiute", un dato di

fondamentale importanza considerando che proprio ciò consentirebbe di escludere in alcuni casi il sorgere di effetti giuridici connessi a diversi istituti quali la *negotiorum gestio* o la *pro herede gestio*.

In *Riflessioni a margine di Plaut., Rud. 973: nec manu adseruntur neque illinc partem quisquam postulat*, pubblicato in *Iura and Legal Systems*, VI/4 (2019) l'Autrice, che già aveva svolto una esaustiva ricognizione di tutti i passi plautini di interesse giuridico contenuti nelle Commedie *Captivi*, *Casina*, *Cistellaria*, *Curculio*, *Epidicus*, *Persa*, *Pseudolos*, pubblicandoli in O. Diliberto, M.V. Sanna (a cura di), *Le parole del diritto. L'età arcaica* (2016), svolge un'ampia riflessione sul significato dell'espressione *manum adserere*, anche in altri contesti usata dal Commediografo, giungendo, attraverso un'attenta analisi testuale, a riconoscere il riferimento ad un comune aspetto gestuale ricorrente tanto nell'*agere sacramento in rem* quanto in una *causa liberalis*.

Dalle considerazioni fin qui svolte emerge un profilo scientifico della candidata caratterizzato da sensibilità storica, padronanza di metodo di indagine, curiosità e versatilità intellettuale, sicura propensione alla ricerca. Qualità queste che le hanno permesso di partecipare, nel triennio in esame, come relatore, al Congresso internazionale *I giuristi e la costruzione del diritto. Dagli scriptores iuris Romani al diritto contemporaneo* (Macao 18-19 maggio 2019) con una relazione dal titolo *L'occupatio come modo di acquisto della proprietà: dal diritto romano alle prospettive odierne*.

Alla serietà e all'impegno della Studiosa nell'attività scientifica corrisponde passione e dedizione nell'ambito dell'attività didattica con un'evidente propensione al suo svolgimento testimoniata dalle ottime valutazioni degli Studenti in riferimento ai Corsi di *Istituzioni di diritto romano*, svolti negli anni accademici 2017-2018, 2018-2019; 2019-2020. Nell'ambito della titolarità di tale insegnamento la Candidata ha inoltre assegnato e seguito nella loro stesura, come relatrice, tesi di laurea e ha altresì svolto seminari, esercitazioni, tutoraggio studenti, partecipando alle Commissioni di esame di profitto per tutte le sessioni di esame del triennio.

Rilevante anche l'impegno profuso nell'attività gestionale ricoprendo nel triennio in esame i ruoli di referente per il Dipartimento presso la Commissione inclusione ed equità; referente del Rettore per l'inclusione e l'equità (da novembre 2019); membro della Commissione paritetica di Dipartimento.

Sulla base delle considerazioni fin qui svolte sul completo profilo curriculare della Candidata, e cioè sull'attività scientifica, sull'attività didattica, sulle ulteriori attività istituzionali e sulla partecipazione a Convegni, si esprime un giudizio pienamente favorevole per la chiamata della dottoressa Daniela Di Ottavio quale professore di seconda fascia per il SC 12/H1 Diritto romano e diritti dell'antichità; SSD IUS/18.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL COMMISSARIO **Massimiliano Vinci**

a) *Produzione scientifica*

La dott.ssa Daniela Di Ottavio presenta, ai fini della presente procedura valutativa, otto contributi scientifici: due pubblicati nel triennio (2017-2020) di attività in qualità di RTDb per il SSD IUS/18, gli altri sei nel periodo precedente; si precisa che il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia dell'Università della Tuscia consente, all'art. 14 co. 1, che possano essere soggette a valutazione anche le pubblicazioni anteriori.

In generale, gli interessi scientifici della dott.ssa Di Ottavio appaiono caratterizzati da una particolare attenzione agli aspetti lessicali e semantici delle fonti antiche, analizzate con equilibrata sensibilità giuridica e valutate entro una cornice (molto spesso convincente) storico-domatica, tesa a valorizzarne i profili, che più da vicino riguardano la ricerca romanistica. Questa complessiva tendenza ha fin qui toccato fondamentalmente tre temi: *in primis* quello delle successioni testamentarie, poi, in maniera (finora) meno accentuata, quello del processo civile arcaico e delle sanzioni criminali.

Sotto il primo profilo sono apprezzabili gli sforzi complementari di studiare la successione testamentaria sia nel momento 'costitutivo' - rappresentato dalla monografia del 2016 *Uti legassit ... ita ius esto. Alle radici della successione testamentaria in diritto romano* - sia in quello 'decostruttivo' - rappresentato dalla monografia del 2012 *Ricerche in tema di «querela inofficiosi testamenti» I. Le origini*. In entrambi i lavori, è possibile apprezzare la coordinazione tra l'esegesi dei frammenti giurisprudenziali, con quella delle fonti letterarie, dove la concentrazione sull'analisi testuale rappresenta un momento propulsivo e di sostegno alla riflessione giuridica. Le medesime valutazioni possono essere espresse a proposito del contributo *Considerazioni intorno alla pietas nei testi giurisprudenziali romani* del 2018 in cui, in maniera condivisibile, il concetto di *officium pietatis* viene collocato nella corretta prospettiva giuridica, allorché se ne constata l'irrelevanza della violazione, in contrapposizione alla persistente validità *iure civili* del testamento, del qua-

le, però, non si sia riusciti a provare il *color insaniae* del testatore, al momento del confezionamento. In questo stesso solco, si collocano, inoltre, gli altri lavori che si occupano della *querela inofficiosi testamenti*: l'uno preparatorio (*Sui precedenti retorici della 'querela inofficiosi testamenti' nel I sec. a.C.*[2009]) l'altro contemporaneo (*Una bibliografia ragionata in tema di querela inofficiosi testamenti: schede di lettura* [2012]) alla monografia del 2012.

Anche gli altri due temi prima indicati sono caratterizzati dal medesimo approccio metodologico. Così, nel contributo *Riflessioni a margine di Plaut., Rud. 973: nec manu adseruntur neque illinc partem quisquam postulat* del 2019 vengono analizzati numerosi brani del commediografo di Sarsina, al fine di valutare il significato giuridico dell'espressione *manu adserere*, posto al centro, tra un valore sostanzialmente rivendicatorio ed uno, invece, attinente alle questioni di libertà. Pur condividendo in linea di massima le conclusioni dell'A., ci sarebbe attesi da un lato una maggiore attenzione alla valorizzazione della densa espressione gaiana di Gai. 4,16 *secundum suam causam* e dall'altro, alla verifica della possibilità (in relazione a *Curc. 490 ss.*) che la ragione, per la quale le parti avrebbero «(...) verbalmente contratto l'obbligazione alla restituzione del prezzo qualora la giovane - oggetto della vendita - fosse stata fosse stata rivendicata quale libera (...)» potesse consistere in una garanzia *ob evictionem* (magari nella forma della *satisfatio secundum mancipium*), quando quest'ultima era ancora ben lontana dall'essere considerata uno dei *naturalia negotii* dell'*emptio venditio*. Ma, al netto di quest'ultima osservazione, il lavoro si dimostra solido e ben strutturato, considerata, fra l'altro, la specifica conoscenza dell'A. dei riferimenti giuridici in Plauto, come emerge dalla sezione, a lei a suo tempo affidata, del lavoro collettivo *Le parole del diritto. L'età arcaica* del 2016.

Completa il quadro degli interessi della dott.ssa Di Ottavio il contributo *Octo genera poenarum (a margine di August., civ. Dei 21.11 e Isid., etym. 5.27.1 ss)* del 2014 in cui, con il consueto impegno nell'analisi del dato testuale, vengono passate in rassegna le fonti collegate alla testimonianza agostiniana (ripresa da Isidoro), incentrata sulle tipologie di sanzioni criminali, e viene sostenuta (con conclusioni convincenti) l'ipotesi che, da un lato riferisce il testo isidoriano alle «(...) fonti concernenti *leges regiae* attribuibili a Tarquinio il Superbo» e, dall'altro, esclude che quello di S. Agostino sia «(...) attribuibile *tout court* all'antica raccolta legislativa [delle XII Tab.], quantomeno nei limiti in cui alcune delle pene annoverate nel testo non compaiono nei frammenti decemvirali a noi noti».

Le pubblicazioni sono collocate in sedi editoriali prestigiose (le due monografie, ad esempio, compaiono nella Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza») ed alcuni dei contributi presentati sono stati pubblicati in Riviste di fascia A (AUPA, *Index*).

Ogni pubblicazione è congruente con il profilo di professore universitario di seconda fascia per il SSD IUS/18 e, accertato il rigore metodologico comune a ciascuna di esse, è frequente, nella loro lettura, il rinvenimento di proposte interpretative originali ed innovative.

Il giudizio complessivo sulla produzione scientifica della dott.ssa Di Ottavio è senz'altro positivo.

b) *Continuità didattica e partecipazione a Convegni*

Dalle dichiarazioni della dott.ssa Di Ottavio - unitamente alle schede di valutazione dell'attiva didattica, redatte sulla base delle opinioni degli studenti frequentanti - risulta che il corso di Istituzioni di diritto romano (nel Corso di Studi in Giurisprudenza LMG01) da lei tenuto nel triennio qui preso in considerazione, ha ottenuto un ottimo riscontro tra gli studenti, raggiungendo elevate percentuali di soddisfazione.

La dott.ssa Di Ottavio dichiara, inoltre, di aver svolto attività di assistenza e di tutoraggio e di aver assegnato alcune tesi di laurea di argomento romanistico. Ha inoltre svolto alcuni incarichi istituzionali nel Dipartimento di afferenza ed ha partecipato - in qualità di relatrice - ad un Convegno internazionale di diritto romano nell'Università di Macao.

c) *Giudizio complessivo*

Dall'esame delle pubblicazioni, dalla valutazione dell'impegno didattico, dell'attività istituzionale e dalla partecipazione a Convegni, si esprime, in conclusione, un giudizio pienamente positivo alla chiamata della dott.ssa Daniela Di Ottavio a professore di seconda fascia per il SSD IUS/18 SC 12/H1.

Al termine, la commissione formula il seguente **GIUDIZIO collegiale**:

La candidata Daniela Di Ottavio, attualmente RTDb presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, presenta per la corrente valutazione otto pubblicazioni (due monografie e sei contributi) tutte coerenti col SSD IUS/18 e fornite di ISBN o di ISSN.

Di ottimo livello la collocazione editoriale che ne garantisce piena diffusione e conoscibilità.

La produzione scientifica della dott.ssa Di Ottavio è principalmente orientata su tre versanti: successione testamentaria, processo privato (in età arcaica), pene criminali. Il primo filone appare essere quello maggiormente indagato, occupando due monografie: *Ricerche in tema di “querela inofficiosi testamenti”*. 1. *Le origini; Uti legassit ... ita ius esto. Alle radici della successione testamentaria in diritto romano* e tre contributi: *Una bibliografia ragionata in tema di querela inofficiosi testamenti: schede di lettura; Sui precedenti retorici della “querela inofficiosi testamenti” nel I sec. a.C.; Considerazioni intorno alla pietas nei testi giurisprudenziali romani*. Gli altri due filoni sono sviluppati attraverso i restanti due lavori: *Riflessioni a margine di Plaut., Rud. 973: nec manu adseruntur neque illinc partem quisquam postulat; Octo genera poenarum (a margine di August., civ. Dei 21.11 e Isid., etym. 5.27.1 ss)*. Completa il quadro la raccolta di testi tratti dall’opera di Plauto, che trova collocazione all’interno dell’opera collettiva *Le parole del diritto. L’età arcaica*.

In generale, gli interessi scientifici della dott.ssa Di Ottavio appaiono caratterizzati da una particolare attenzione agli aspetti lessicali e semantici delle fonti antiche, analizzate con equilibrata sensibilità giuridica e valutate entro una cornice (molto spesso convincente) storico-domatica, tesa a valorizzarne i profili, che più da vicino riguardano la ricerca romanistica.

Alla serietà e all’impegno della Studiosa nell’attività scientifica, corrisponde passione e dedizione nell’ambito dell’attività didattica con un’evidente predisposizione al suo svolgimento, come risulta dalle ottime valutazioni degli studenti in riferimento ai Corsi di *Istituzioni di diritto romano*, svolti negli anni accademici 2017-2018, 2018-2019; 2019-2020. Nell’ambito della titolarità di tale insegnamento, la Candidata ha inoltre assegnato e seguito nella loro stesura, come relatrice, tesi di laurea e ha altresì svolto seminari, esercitazioni, tutoraggio studenti, partecipando alle Commissioni di esame di profitto per tutte le sessioni di esame del triennio.

Alla luce di quanto sopra esposto e argomentato, si esprime un giudizio pienamente positivo circa la chiamata della dott.ssa Daniela Di Ottavio quale professore di seconda fascia per il SSD IUS/18 (SC 12/H1).

La commissione con delibera motivata, sulla base dei giudizi espressi, indica all’unanimità il candidato Daniela Di Ottavio qualificata allo svolgimento delle funzioni di professore di ruolo di seconda fascia.

Al termine dei lavori il presente verbale, viene trasmesso agli uffici amministrativi dell’Università degli Studi della Tuscia, agli indirizzi di posta elettronica protocollo@pec.unitus.it, sparis@unitus.it e corsimax@unitus.it

Il presente verbale, completo di n. 1 allegati (dichiarazione di conformità in caso di sedute telematiche e documento di riconoscimento in caso di sedute telematiche), viene letto e approvato seduta stante.

La seduta telematica è tolta alle ore 10,30.

La commissione

- Prof. Franco Vallocchia
- Prof. Ugo Bartocci
- Prof. Massimiliano Vinci

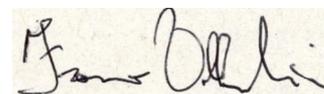
Allegato 2

Il sottoscritto Prof. Franco Vallocchia, componente della commissione giudicatrice per la valutazione della dott.ssa Daniela Di Ottavio, ricercatore a tempo determinato presso l'Università degli Studi della Tuscia, con contratto stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/10, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 12/H1, settore scientifico disciplinare IUS/18, dichiara di concordare con il verbale n. 2, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data. 7 dicembre 2020

Firma

A handwritten signature in black ink on a light-colored background. The signature is cursive and appears to read 'Franco Vallocchia'.

Allegato 3

Il sottoscritto Prof. Ugo Bartocci, componente della commissione giudicatrice per la valutazione della Dott.ssa Daniela Di Ottavio, ricercatore a tempo determinato presso l'Università degli Studi della Tuscia, con contratto stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/10, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 12/H1 Diritto romano e diritti dell'antichità, settore scientifico disciplinare IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità, dichiara di concordare con il verbale n. 2, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data. 7 dicembre 2020

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Ugo Bartocci', is written over a horizontal line. The signature is cursive and somewhat stylized.

Il sottoscritto Prof. Massimiliano Vinci componente della commissione giudicatrice per la valutazione della dott.ssa Daniela Di Ottavio ricercatrice a tempo determinato presso l'Università degli Studi della Tuscia, con contratto stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/10, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 12/H1 settore scientifico disciplinare SSD IUS/18 dichiara di concordare con il verbale n. 2 steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data. 7 dicembre 2020

Firma

Handwritten signature of Massimiliano Vinci in black ink.